



Ursula von der Leyen

Presidente della Commissione europea

Lettera d'incarico

Bruxelles, 1° dicembre 2019

Paolo Gentiloni

Commissario per l'Economia

Onorevole Deputato,

quest'anno i cittadini europei hanno fatto sentire la loro voce in cifre record alle elezioni europee, indicando che cosa si aspettano da noi: fermezza e ambizione nelle grandi questioni del nostro tempo che stanno plasmando il futuro della società, dell'economia e del pianeta.

I cambiamenti climatici, le tecnologie digitali e la geopolitica stanno già incidendo profondamente sulla vita degli europei. Dalle strutture di potere mondiali alla politica locale, assistiamo a trasformazioni radicali che, seppure di natura diversa, richiedono da parte nostra risposte dello stesso livello di ambizione e determinazione. Quel che facciamo oggi determinerà il tipo di mondo in cui vivranno i nostri figli e il posto dell'Europa sulla scena internazionale.

Come Commissione europea sarà nostro compito indicare la strada, cogliere le opportunità e affrontare le sfide che ci presentano questi cambiamenti, lavorando insieme a persone provenienti da tutta Europa e di concerto con i governi, i parlamenti e le istituzioni che sono al loro servizio.

Questo è il principio ispiratore dei miei orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024, che ho presentato al Parlamento europeo il 16 luglio 2019: intendo incentrare i lavori della Commissione su sei tematiche ambiziose, che considero priorità interdipendenti di uno stesso quadro. In quest'ottica ho formato un Collegio in cui lavoreremo, decideremo e concretizzeremo i risultati tutti assieme.

Un metodo di lavoro aperto e inclusivo

Questo approccio rispecchia il modo di lavorare aperto, inclusivo e cooperativo che intendo diffondere in tutta la Commissione e applicare nei nostri rapporti con le altre parti.

Il Collegio: una squadra

La Commissione europea opera secondo il **principio della collegialità**. Ciò significa che siamo una squadra: lavoriamo insieme sulla base di un approccio comune a tutta l'amministrazione, ciascuno esprime la propria opinione, insieme prendiamo le decisioni e insieme ce ne assumiamo la responsabilità.

Per poter realizzare le nostre ambizioni e i nostri impegni, **assegnerò a otto vicepresidenti** il compito di guidare e coordinare gruppi tematici di commissari articolati in base alle priorità della Commissione. I vicepresidenti saranno coadiuvati in questo compito dal segretariato generale e ogni commissario farà parte di uno o più gruppi. Il commissario responsabile per il Bilancio e l'amministrazione risponderà direttamente a me.

Degli otto vicepresidenti, i **tre vicepresidenti esecutivi** avranno una duplice funzione: nella veste di vicepresidenti, saranno a capo di un gruppo di commissari, coadiuvati dal segretariato generale, e in più assumeranno la gestione di un settore, compito che comporterà la responsabilità di una direzione generale. Uno dei tre vicepresidenti esecutivi, il primo vicepresidente Timmermans, presiederà il collegio in mia assenza.

L'alto rappresentante/vicepresidente mi aiuterà a coordinare la dimensione esterna del lavoro di tutti i commissari. Per renderla più strategica e coerente, la nostra azione esterna sarà sistematicamente discussa e decisa dal Collegio, e a tal fine tutti i servizi e i gabinetti prepareranno settimanalmente gli aspetti esterni delle riunioni del Collegio, sulla falsariga di quel che già avviene per le relazioni interistituzionali. Così facendo dovrebbe risultare più facile allineare gli aspetti interni ed esterni del nostro lavoro. Sarà una "**Commissione geopolitica**".

Ritengo che dobbiamo **parlarci e ascoltarci di più**, cominciando dall'interno della Commissione. Le riunioni del Collegio saranno momenti di discussione aperta e franca: come presidente fisserò l'ordine del giorno, ma tutte le decisioni del Collegio saranno prese collettivamente. In linea con il nostro impegno di digitalizzare completamente la Commissione e con la necessità di usare le risorse oculatamente, le riunioni del Collegio saranno digitali, senza documenti cartacei.

Ciascun commissario assicurerà il conseguimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite** nel suo settore di competenza e il Collegio nel suo insieme sarà responsabile dell'attuazione globale degli obiettivi.

Relazioni interistituzionali e migliore definizione delle politiche

Oltre alle già strette relazioni con il Consiglio, è mia intenzione rafforzare il **partenariato speciale della Commissione con il Parlamento europeo**. Questa priorità deve essere trasversale all'operato di ciascun membro del Collegio, io per prima.

Mi aspetto che ogni membro del Collegio informi regolarmente il Parlamento europeo, in particolare prima dei grandi eventi e nelle fasi cruciali dei negoziati internazionali. Alla luce del mio sostegno a un diritto d'iniziativa per il Parlamento, ogni membro del Collegio dovrà lavorare a stretto contatto con le competenti commissioni parlamentari ed essere attivo e presente durante la preparazione delle risoluzioni che chiedono alla Commissione di legiferare.

Quanto più ampio è il consenso costruito in sede di elaborazione delle politiche, tanto più rapida sarà la loro evoluzione in leggi e la conseguente incidenza sulla vita dei cittadini: ecco perché abbiamo bisogno di un **approccio aperto e cooperativo lungo tutto l'iter legislativo**, dall'elaborazione delle politiche all'accordo finale. Mi aspetto che, in quanto commissario, Lei partecipi a tutti i negoziati politici, i cosiddetti "triloghi", con le altre istituzioni.

Dobbiamo fare in modo che la legislazione sia mirata e facile da rispettare e che non aggiunga oneri normativi superflui. La Commissione deve sempre disporre di un margine di manovra per intervenire dove necessario. Al tempo stesso, dobbiamo inviare ai cittadini il chiaro segnale che **le nostre politiche e proposte producono risultati e facilitano la vita** alle persone e alle imprese.

In questo spirito la Commissione svilupperà un nuovo strumento che traduca il **principio "uno per uno"**: ogni proposta legislativa che crea nuovi oneri deve sollevare le persone e le imprese da un onere equivalente a livello dell'Unione nello stesso settore. Lavoreremo inoltre con gli Stati membri affinché, in sede di recepimento della legislazione dell'UE, non aggiungano oneri amministrativi superflui.

Le proposte devono fondarsi su riscontri empirici, scaturire da ampie consultazioni ed essere sottoposte a una valutazione d'impatto verificata dal comitato indipendente per il controllo normativo. Ogni membro del Collegio si assicurerà che rispettino i principi di **proporzionalità e sussidiarietà** e dimostrino il chiaro beneficio dell'azione europea.

Dato che non vi è legislazione efficace se non quella attuata, voglio che **ciascun membro della squadra presti particolare attenzione all'applicazione e al rispetto del diritto dell'UE** nel proprio settore di competenza. Dovrà assistere gli Stati membri nell'attuazione e orientarli con continuità, ed essere pronto a intervenire rapidamente in caso di violazione del diritto dell'Unione.

Avvicinare l'Europa ai cittadini

Voglio **rafforzare i legami tra le persone e le istituzioni che sono al loro servizio**, per ridurre il divario tra le aspettative e la realtà e comunicare quel che sta facendo l'Europa.

Dobbiamo coinvolgere tutti gli europei e non solo quelli che vivono nelle capitali o sono ben informati sull'Unione europea. Mi aspetto che **ciascun membro del Collegio si rechi in ogni Stato membro al massimo entro la prima metà del nostro mandato**. Dovrà incontrare regolarmente i parlamenti nazionali e partecipare ai dialoghi con i cittadini in tutta l'Unione, in particolare nell'ambito della conferenza sul futuro dell'Europa.

Un rapporto più stretto con i cittadini inizia dalla creazione di un clima di fiducia. Insisterò affinché siano garantiti i **massimi livelli di trasparenza e di etica** nel Collegio nel suo insieme: il nostro comportamento e la nostra integrità devono essere irreprensibili. Il codice di condotta dei commissari stabilisce gli standard e le norme da osservare.

Ciascun membro della squadra assicurerà che la spesa di bilancio rappresenti un valore per i contribuenti e rispetti i principi di una sana gestione finanziaria.

Sfruttare al meglio il nostro potenziale

Il Collegio che assume oggi le sue funzioni si contraddistingue per **il maggior equilibrio di genere finora registrato**: traduce così il mio impegno a formare una Commissione più rappresentativa che racchiuda tutte le nostre potenzialità. È un buon inizio, ma c'è ancora molto da fare.

Mi aspetto che nel formare il proprio gabinetto ciascun membro del Collegio **attinga a talenti di tutta Europa**, trovando un giusto equilibrio in termini di genere, esperienza e provenienza geografica.

La Commissione dovrà anche dare l'esempio garantendo una migliore rappresentanza e una pluralità di voci nella vita pubblica; in quest'ottica, in tutti gli eventi pubblici che organizzeremo dovremo cercare di avere panel di relatori equilibrati per numero di donne e uomini e rappresentativi di una vasta gamma di prospettive attinte all'Europa intera.

Il Suo incarico

Mi pregio di affidarLe il ruolo di commissario per l'Economia.

La politica economica dell'Europa è fondamentale per creare le condizioni propizie all'occupazione, alla crescita e agli investimenti: sostiene i nostri più vasti obiettivi sociali e contribuisce a garantire stabilità e protezione nei periodi di congiuntura negativa o di crisi economica. Lo strumento principale per conseguire prosperità, stabilità e protezione per i cittadini europei è l'euro, la moneta unica dell'Unione, che incentiva il commercio, la concorrenza e la stabilità dei prezzi ed è uno dei nostri massimi beni strategici.

Nell'ambito di un'economia forte ed equa che opera a favore delle persone, servono politiche fiscali che aumentino l'equità e riducano le disuguaglianze sociali, e abbiamo bisogno di un'Unione doganale moderna che contribuisca alla lotta contro le forme gravi di criminalità e faciliti l'attività delle nostre imprese.

Affari economici e finanziari

Il Suo compito sarà di far sì che la nostra politica economica promuova una crescita sostenibile e offra la protezione e la stabilità di cui hanno bisogno gli europei.

- Crescita inclusiva e sostenibilità ambientale devono andare di pari passo. Lei contribuirà a trasformare il ciclo di governance economica del **semestre europeo** per farne uno strumento che integri gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dei quali sarà Sua responsabilità coordinare l'attuazione nell'ambito, appunto, del semestre europeo.

- Voglio che si concentri sull'ulteriore approfondimento dell'Unione economica e monetaria. Garantirà l'applicazione del **patto di stabilità e crescita**, sfruttando pienamente la flessibilità consentita dalle regole; questo ci aiuterà ad adottare nella zona euro un orientamento di bilancio più favorevole alla crescita e a stimolare gli investimenti, preservando nel contempo la responsabilità di bilancio.
- Dovrà assicurare che l'Europa diventi più **resiliente agli shock** e garantire stabilità in caso di un'altra recessione economica. Gli attuali livelli elevati di debito costituiscono una fonte di rischio e un vincolo per i governi che vogliono offrire stabilizzazione macroeconomica quando serve. Dovrà cercare il modo di affrontare la questione dei livelli del debito sia nel settore pubblico che in quello privato.
- In stretta collaborazione con il commissario per l'Occupazione e i diritti sociali, dovrà dirigere i lavori sulla creazione di un **regime europeo di riassicurazione delle indennità di disoccupazione**, che tutelerà i nostri cittadini e ridurrà la pressione sulle finanze pubbliche in presenza di shock esterni.
- Coordinerà l'avvio del futuro **programma InvestEU** assicurando che contribuisca al conseguimento dei nostri grandi obiettivi, in particolare la neutralità climatica e la transizione digitale, e, sulla stessa linea, stilerà e attuerà il **piano di investimenti per un'Europa sostenibile**.
- Nel lavoro che L'attende non potrà prescindere da **statistiche europee indipendenti, credibili e di qualità**: Le chiedo di preservare l'indipendenza e l'affidabilità di Eurostat quale punto di riferimento per le statistiche e i dati in Europa.

Una tassazione equa ed efficace

Il Suo compito nei prossimi cinque anni consisterà nel garantire che le politiche fiscali siano eque e adatte all'economia digitale e facilitino le attività transfrontaliere delle imprese e delle persone. Dovremo adattare i nostri regimi fiscali a un mercato del lavoro in evoluzione e a modelli di business nuovi ed emergenti.

- Dovrà guidare gli sforzi internazionali volti a trovare un approccio concordato in materia di **tassazione del digitale**, collaborando con i nostri partner dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e del G20. Se entro la fine del 2020 non emergerà un consenso, dovrà continuare a lavorare sulla proposta di tassa europea equa del digitale.
- La tassazione deve svolgere un ruolo centrale nel Green Deal europeo. Voglio che Lei diriga i lavori del riesame della **direttiva sulla tassazione dell'energia** per allinearla alle nostre ambizioni e porre fine alle sovvenzioni dei combustibili fossili.
- In stretta collaborazione con il vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, dovrà guidare i lavori sulla proposta di **imposta sul carbonio alle frontiere**, strumento fondamentale per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e permettere alle imprese dell'Unione di competere in condizioni di parità. L'imposta sul carbonio alle frontiere dovrà essere pienamente conforme alle norme dell'OMC.

- Tra le Sue priorità vi dovrà essere la semplificazione, la chiarezza e la facilità d'uso dei nostri sistemi fiscali. In tale contesto, dovrà guidare gli sforzi per pervenire a una **base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società**.
- L'Europa deve **intensificare la lotta contro la frode, l'evasione e l'elusione fiscali**. Lei dovrà adoperarsi per rendere il regime IVA a prova di frode e dovrà ricercare modi di migliorare la cooperazione tra le autorità nazionali.
- Dovrà contribuire a sviluppare misure più incisive per **contrastare in tutto il mondo i regimi fiscali dannosi**, anche attivando a pieno la lista delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali.
- Per avanzare nella giusta direzione, dovremo avvalerci al massimo delle clausole dei trattati che consentono l'adozione delle proposte in materia fiscale mediante codecisione e con **voto a maggioranza qualificata**.

Un'Unione doganale forte e moderna

Abbiamo bisogno di un quadro più solido dell'Unione doganale, che tuteli meglio i nostri cittadini e il mercato unico. Il Suo lavoro sarà incentrato sulla necessità di garantire che i controlli siano attuati con efficacia e in consonanza con l'economia moderna.

- Voglio che lavori a stretto contatto con gli Stati membri per la **piena attuazione del codice doganale dell'Unione**. I sistemi digitali, indispensabili per l'applicazione del codice, dovranno essere predisposti senza indugio.
- Presenterà un **approccio europeo integrato** per rafforzare la gestione del rischio e collaborerà più attivamente con gli Stati membri per garantire l'efficacia dei controlli. Perché a tutte le frontiere esterne sia applicato un approccio coerente, occorre intensificare la cooperazione tra le diverse agenzie e autorità preposte ai controlli doganali.

Di norma opererà sotto la guida del vicepresidente esecutivo per Un'economia che lavora per le persone. Nell'espletamento delle Sue mansioni sarà coadiuvato dalla direzione generale Affari economici e finanziari e dalla direzione generale Fiscalità e unione doganale. Sarà inoltre responsabile di Eurostat.

Prossime tappe

L'incarico qui illustrato non è esaustivo né prescrittivo, poiché nel corso dei prossimi cinque anni emergeranno senz'altro altre opportunità e sfide. Su tutte le questioni delineate e che si presenteranno Le chiederò di lavorare a stretto contatto con me e con altri membri del Collegio.

Una volta raggiunta maggiore chiarezza, dovremo essere pronti a preparare il terreno per un partenariato ambizioso e strategico con il Regno Unito.

Attendo con interesse di lavorare in stretta collaborazione in un'epoca al tempo stesso stimolante e difficile per la nostra Unione. Naturalmente potrà contare sul mio pieno sostegno personale e politico per tutto il corso del nostro mandato.

Cordiali saluti.



Ursula von der Leyen

Presidente della Commissione europea

